



LA FISIOTERAPIA IN TUTTI I LUOGHI DI VITA

*Save
the date*



Cartella Stampa AIFI

COMUNICATO STAMPA AIFI

Sanità. AIFI: la fisioterapia è un investimento vantaggioso per il sistema salute

Cecchetto: 27 milioni in Italia le persone che hanno bisogno di riabilitazione

Domani, venerdì 8 settembre, ricorre la **Giornata Mondiale della Fisioterapia**, promossa dalla World Physiotherapy dal 1996 con l'obiettivo di informare la popolazione sul contributo fondamentale che la Fisioterapia e il Fisioterapista forniscono a cittadini e pazienti. Il tema proposto quest'anno a livello mondiale è quello delle malattie reumatiche e in particolare l'artrite reumatoide. Come ogni anno l'Associazione Italiana di Fisioterapia (AIFI) sviluppa una serie di iniziative intorno a quest'evento, quest'anno con la particolare novità della stretta collaborazione con i 38 Ordini dei Fisioterapisti (OFI) e della relativa Federazione (FNOFI) istituiti il 15 dicembre scorso.

LA FISIOTERAPIA IN TUTTI I LUOGHI DI VITA

Lo slogan lanciato dalla FNOFI e AIFI è 'La fisioterapia in tutti i luoghi di vita': in tutti i reparti degli ospedali - dalle rianimazioni alle degenze post-acute - nelle strutture residenziali e diurne per disabili e per anziani, negli ambulatori pubblici e privati, nelle cure domiciliari, nei centri di ricerca. Ma il contributo della Fisioterapia è sempre più essenziale e indiscutibile anche nelle strutture sportive, nelle scuole e nei luoghi di lavoro nonché nei "nuovi" luoghi previsti dal PNRR e dal DM77 come le Case della Comunità, gli Ospedali di Comunità, gli Hospices. In tutti questi luoghi la fisioterapia può dare un valore aggiunto alla qualità di vita delle persone.

LA CONFERENZA STAMPA AL MINISTERO DELLA SALUTE

Ieri AIFI ha preso parte alla conferenza stampa di presentazione della Giornata Mondiale della Fisioterapia, organizzata da FNOFI e ospitata al ministero della Salute.

"Secondo un recente rapporto dell'Oms Europa - ha dichiarato Simone Cecchetto, presidente AIFI - sono **27 milioni in Italia** le persone che hanno bisogno di riabilitazione". "La Fisioterapia - prosegue Cecchetto - interviene con competenza e passione in numerosi campi di **specializzazione** che hanno visto un notevole sviluppo scientifico e culturale grazie anche ai Gruppi e Network di Interesse Specialistico (GIS/NIS) di Aifi: ad esempio le disfunzioni muscolo-scheletriche, neurologiche, pelvi-perineali, cardio-respiratorie, linfologiche e le problematiche specifiche in bambini, anziani e negli sportivi".

"Come AIFI stiamo sviluppando e sostenendo progetti di ricerca sulla **fisioterapia di genere e personalizzata**. La letteratura già ci dice maschi e femmine migliorano in modo diversificato nelle diverse condizioni e si giovano maggiormente di modalità di intervento diversificate, così come personalizziamo le strategie sul singolo paziente a seconda di tanti altri aspetti che saranno al centro di "Tailored Physiotherapy", il nostro con-

gresso nazionale che si terrà il 10 e 11 novembre a Bologna.

"C'è un bisogno sempre maggiore di fisioterapisti nei ruoli universitari - ha concluso Cecchetto a margine dell'evento Cecchetto - sia per potenziare la **didattica** dei 2.800 studenti che ogni anno intraprendono i nostri percorsi di studi di base oltre che per i discenti dei tanti master e lauree magistrali, sia per potenziare la **ricerca** in Fisioterapia in tutti i campi in cui essa opera, non solo la riabilitazione ma anche la prevenzione, valutazione, cura, abilitazione e palliazione".

FISIOTERAPIA, UN INVESTIMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA SALUTE

"La Fisioterapia - conclude il Presidente Cecchetto - si dimostra sempre più come una scienza e una disciplina in grado di **ridurre i bisogni di salute** dei cittadini e di migliorare la loro qualità di vita. È **un investimento vantaggioso** sul futuro e, come tale, essenziale per garantire e aumentare la sostenibilità del Sistema Salute".



LE INIZIATIVE DI AIFI PER LA GIORNATA MONDIALE 2023



Giovedì 7 settembre 2023 alle ore 21.00 sul canale **#AIFICHANNEL** di Youtube andrà in onda una **puntata speciale** dedicata al ruolo della Fisioterapia nelle **malattie reumatiche** e in particolare nell'**artrite reumatoide**. "Sarà un'importante occasione di confronto – dichiara Filippa Piazzese, responsabile nazionale AIFI per lo sviluppo della conoscenza della Fisioterapia tra i cittadini - tra associazioni di persone con malattie reumatiche, medici specialisti e fisioterapisti con competenze specifiche, con l'obiettivo di presentare le migliori risposte ai bisogni di salute di questi cittadini".



Tra le iniziative messe in campo da AIFI, una volta lo sguardo all'estero. Venerdì 8 e sabato 9 settembre, infatti, i fisioterapisti di AIFI si confronteranno per la prima volta con quelli di Austria e Slovenia nella città austriaca di **Klagenfurt** nel congresso internazionale dal titolo "**Keeping over borders: research and good practice**" per uno sviluppo comune transnazionale della ricerca e delle migliori pratiche in Fisioterapia.



In questi giorni le Sezioni Territoriali di AIFI stanno collaborando alle decine di **eventi locali** organizzati su tutto il territorio nazionale dagli Ordini dei Fisioterapisti apportando il contributo specifico di società scientifica nei diversi campi di intervento. L'elenco completo degli eventi è disponibile sui siti di **FNOFI** e di **AIFI**.



Oltre alle traduzioni italiane, a cura dell'area esteri e GTM di AIFI, delle **Infografiche** prodotte per l'evento dalla World Physiotherapy su artrite reumatoide, sul sito www.aifi.net è stata creata per l'occasione una **pagina "Materiali per i cittadini"** che raccoglie brochure, video, podcast prodotti nel tempo da AIFI per raccontare la Fisioterapia al mondo. E altri nuovi prodotti saranno pubblicati proprio in questi giorni a cura dei GIS e NIS di AIFI.



In fine una occasione per coinvolgere tutti i fisioterapisti e anche i cittadini. AIFI propone anche quest'anno la campagna "**Un nastro blu per la Fisioterapia**", ossia di indossare il 7 e 8 settembre un nastro blu e pubblicare foto e video sui social per raccontare al mondo quanto è importante la Fisioterapia per la salute dei cittadini, taggando **@aifisocial** e usando gli hashtag **#aifi #fnofi #fisioterapia #WPTday**.

LO SVILUPPO SCIENTIFICO E CULTURALE DELLA FISIOTERAPIA

è stato sostenuto negli anni anche dai Gruppi e Network di Interesse Specialistico (GIS/NIS) di AIFI

in diversi ambiti clinici



Fisioterapia **MUSCOLO-SCHELETRICA** che potenzia i processi di recupero negli esiti di **trauma** e **interventi ortopedico-traumatologici**, riduce **dolore** e disabilità nelle **malattie reumatiche** e in **disfunzioni** come lombalgie, cervicalgie e di altri sistemi articolari.



Fisioterapia **NEUROLOGICA** che sviluppa strategie innovative per il recupero funzionale, la neuroplasticità, il riapprendimento sensomotorio e cognitivo in **cerebrolesioni** e **mielolesioni** o per mantenere la migliore qualità di vita possibile in **malattie degenerative** come Parkinson, SLA e Sclerosi Multipla.



Fisioterapia **LINFOLOGICA e ONCOLOGICA** che riduce disfunzioni come linfedema o lipedema e migliora per quanto possibile la qualità di vita delle persone con neoplasie.



Fisioterapia **PELVI-PERINEALE** che permette alle persone, maschi e femmine, di superare problemi spesso sottaciuti come l'incontinenza urinaria e fecale o il dolore sessuale.



Fisioterapia **CARDIORESPIRATORIA** che interviene con altissime competenze fin dalle **rianimazioni** e segue poi ovunque la persona con **malattie cardio-respiratorie** per massimizzare le sue performances.

e il contributo fondamentale di un'altra associazione come



in diversi stati di vita della Persona



Fisioterapia **PEDIATRICA** che potenzia lo **sviluppo funzionale** di piccoli pazienti, dalla neonatologia fino all'adolescenza, in malattie congenite o acquisite, come paralisi cerebrali infantili o malattie neuromuscolari.



Fisioterapia **SPORTIVA** che aiuta gli **atleti di ogni livello**, dagli amatoriali agli high-level, a mantenersi in salute e a ritornare quanto prima alle **più alte prestazioni** dopo infortunio o intervento.



Fisioterapia nell'**ANZIANO** che promuove un **invecchiamento sano e attivo** e limita gli effetti dei **cambiamenti associati all'età avanzata**, come problemi di equilibrio, osteoporosi, sarcopenia, deterioramenti cognitivi.



Lo sviluppo ha riguardato anche le diverse **strategie** adottate dalla Fisioterapia per intervenire in questi ambiti come



VALUTAZIONE FUNZIONALE secondo un modello bio-psico-sociale che considera non solo i fattori biologici, come un danno o una disfunzione, ma anche quelli psicologici e sociali.



ESERCIZI TERAPEUTICI finalizzati a migliorare funzioni quali la mobilità articolare, la forza e resistenza muscolare, l'equilibrio, a ridurre il dolore, la fatica, la paura del movimento, ad aumentare l'autonomia e, più in generale quindi, la qualità di vita.



TERAPIE MANUALI su sistemi articolari, muscolari, fasciali, neurali, vascolari e linfatici.



TERAPIE FISICHE sfruttando gli effetti sui tessuti biologici di energie meccaniche, termiche, elettromagnetiche e luminose.



Proposta e addestramento all'uso di **TECNOLOGIE ASSISTIVE**, dagli ausili per la deambulazione agli adattamenti ambientali per la vita quotidiana.



EDUCAZIONE TERAPEUTICA per aiutare la persona e i suoi familiari a modificare abitudini e stili di vita e a mantenere più a lungo i risultati raggiunti.

anche attraverso l'utilizzo di **nuove tecnologie**, come



ANALISI STRUMENTALE DEL MOVIMENTO



CONSULTI A DISTANZA / TELERIABILITAZIONE



ROBOTICA



REALTÀ VIRTUALE



O AMBIENTI FACILITANTI COME L'ACQUA

Lo sviluppo ha riguardato anche i diversi **ambiti trasversali** come

MANAGEMENT

Centinaia di fisioterapisti in qualità di **dirigenti delle professioni sanitarie, posizioni organizzative e coordinatore** o anche di **responsabili** di strutture private e/o accreditate.

AIFI ha proposto e sostenuto [nuovi modelli organizzativi](#) per la sostenibilità del Sistema Salute



DIDATTICA

Centinaia di fisioterapisti sono impegnati come Direttori delle Attività Formative, tutor, docenti nelle 65 sedi dei **42 Corsi di Laurea** in Fisioterapia e altrettanti nei corsi di formazione post-base come **Master** e **Lauree Magistrali**.

AIFI ha prodotto documenti guida sulla [Formazione Core del Fisioterapista](#).

AIFI è vicina inoltre agli studenti proponendo ADE/ADO in campi specialistici.



RICERCA

una decina sono i fisioterapisti **Professori Ordinari, Professori Associati, ricercatori** nelle Università e più di 160 fisioterapisti hanno completato o stanno frequentando **Dottorati di ricerca**.

AIFI ha diffuso conoscenze su come [accedere a dottorati di ricerca](#).





AIFI – Associazione Italiana di Fisioterapia

L'8 giugno del 1959 nasceva l'Associazione – allora A.I.T.R., Associazione Italiana Terapisti della Riabilitazione poi dal 2002 A.I.FI. - Associazione Italiana Fisioterapisti - che sarebbe divenuta nel tempo l'associazione maggiormente rappresentativa di riferimento per la professione del Fisioterapista.

Dal 1995 è membro della allora WCPT, la World Confederation for Physical Therapy, oggi World Physiotherapy (WP). Nel corso degli anni, AIFI ha sostenuto, accompagnato e promosso lo sviluppo legislativo della professione e della disciplina.

Dal novembre 2018, AIFI è iscritta nell'Elenco delle Associazioni Tecnico Scientifiche titolate alla stesura di Linee Guida e Buone Pratiche, istituito ai sensi del Decreto ministeriale 2 agosto 2017 attuativo della Legge 8 marzo 2017, n. 24 (c.d. Legge Gelli- Bianco).

Con la nascita nel settembre 2020 della Commissione d'Albo nazionale Fisioterapisti, AIFI - passando ad essa il testimone della rappresentanza della professione - ha completato la propria trasformazione dotandosi, nel congresso nazionale del 23-24 ottobre 2020, di un nuovo Statuto e mutando la sua denominazione in AIFI – Associazione Italiana di Fisioterapia.

Il 27 marzo 2021 è stato eletto il primo Consiglio Direttivo Nazionale del nuovo corso. È composto da Simone Cecchetto (Presidente), Andrea Turolla (vicepresidente), Donato Lancellotti (Segretario), Denis Janin (Tesoriere) e i consiglieri Silvia Gianola (produzione scientifica), Andrea Piazze (formazione), Greta Castellini (ricerca). Collaborano con delega nazionale Filippa Piazzese (cittadini), Michele Cannone (esteri), Roberto Meroni (riviste), Filippo Maseli (studenti)
e-mail: presidente@aifi.net

L'Associazione è articolata in:

- 18 Sezioni Territoriali
- 6 Gruppi di Interesse specialistico
- 4 Network di Interesse Specifico

e oltre agli organi di controllo (collegio dei probiviri e collegio dei revisori dei conti) si è dotata di un autorevole Comitato Scientifico presieduto dalla prof. ssa Elisa Pelosin, professore associato MED/48 dell'Università di Genova.

Consiglio Direttivo Nazionale AIFI 2021 - 2024



Presidenti GIS – Referenti NIS - AIFI 2021 - 2024





Coordinatori Sezioni Territoriali AIFI 2021 - 2024



Mirko Zitti
Coord. St. Abruzzo/Molise



Veronica Pagliuca
Coord. ST. Basilicata



Carmen Carlomagno
Coord. ST. Calabria



Marina Garofano
Coord. ST. Campania



Anna Burioli
Coord. St. Emilia Romagna



Elisa Calligaris
Coord. ST. Friuli Venezia Giulia



Stefania Simigliani
Coord. ST. Lazio



Fortunata Romeo
Coord. ST. Liguria



Claudio Cordani
Coord. ST. Lombardia



Annamaria Zaccaria
Coord. ST. Puglia



Alessandra Malfa
Coord. ST. Piemonte /Valle D'Aosta



Michele Gennuso
Coord. ST. Marche



Giuseppe Enea
Coord. ST. Sicilia



Monica Fontanelli
Coord. ST. Toscana



Mattia Salomon
Coord. ST. Trentino Alto Adige

+ di 100 collaboratori
nei CEN e nei
coordinamenti
territoriali



Simone De Luca
Coord. ST. Umbria



Lucia Coppola
Coord. ST. Veneto



Fisioterapia. Una scienza, una passione.

ARTRITE REUMATOIDE

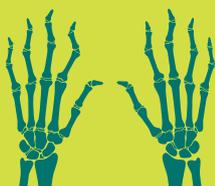
L'**artrite reumatoide (AR)** è un tipo di **artrite infiammatoria, una delle più comuni**. L'AR è una **malattia autoimmune** che interessa più comunemente le articolazioni di mani, polsi, spalle, gomiti, ginocchia, caviglie e piedi.

L'AR può colpire adulti di qualsiasi età, ma l'esordio avviene comunemente nei soggetti tra 40 e 60 anni di età. È più comune nelle donne rispetto agli uomini.

Sintomi dell'AR

Ci sono diversi sintomi che possono far sospettare una AR, questi possono variare da persona a persona. I più comuni includono:

- **gonfiore e dolore alle articolazioni** per più di 6 settimane
- **gonfiore e rigidità** alle articolazioni al mattino (che dura più di 30 minuti)
- **grave affaticamento** (fatigue)
- senso generalizzato di **malessere** e possibile perdita di peso
- riduzione della **resistenza fisica**
- perdita di **massa muscolare**
- **riduzione della capacità** di svolgere le attività quotidiane (es. lavoro, casa, tempo libero)
- **noduli cutanei, secchezza oculare o arrossamento**



Malattie cardiovascolari e AR

Le persone con AR e altre patologie reumatologiche infiammatorie hanno un **rischio aumentato di sviluppo di malattie cardiovascolari**.

I soggetti con AR subiscono un aumento del rischio di 1,5-2 volte per lo sviluppo di coronaropatia e un rischio di sviluppare scompenso cardiaco doppio rispetto alla popolazione generale.



Uno stile di vita sano, che include anche un'attività fisica regolare, è importante per la gestione dell'AR e per ridurre il rischio di malattie cardiovascolari.



Attività fisica ed esercizio

L'inattività e uno stile di vita sedentario sono più frequenti nei soggetti con AR. Meno del 14% delle persone con artrite reumatoide svolge attività fisica ai livelli consigliati. Tuttavia, essere fisicamente attivi migliora lo stato di salute ed è raccomandato per i soggetti con AR.

L'attività fisica e l'esercizio possono:

- migliorare la **forma fisica** – rinforza il tuo cuore e i tuoi polmoni
- migliorare la **forza muscolare** e la **resistenza fisica**
- migliorare l'**elasticità** e l'ampiezza del movimento articolare
- migliorare l'**equilibrio**
- ridurre il **dolore** e la **stanchezza**
- migliorare la **depressione**



Tipi di esercizi

L'attività fisica e l'esercizio sono importanti per mantenere le articolazioni più mobili possibile e per rinforzare i muscoli. L'esercizio può ridurre anche il rischio di sviluppare altre patologie come le malattie cardiovascolari, l'ipertensione, l'osteoporosi e il diabete.

Ci sono diversi tipi di esercizi diversi che puoi fare e che sono adatti ai soggetti con AR:

- esercizi di **mobilità**
- esercizi di **rinforzo muscolare**
- esercizi **aerobici** (esercizi che ti richiedono un maggior impegno respiratorio)
- esercizi di **equilibrio**

Anche se all'inizio riesci a esercitarti solo 10 minuti alla volta, è comunque importante iniziare. Punta a ridurre la tua inattività e il tempo che trascorri seduto, aumentando gradualmente il tempo in cui sei attivo.

Il tuo Fisioterapista ti può guidare, fornendoti il programma di attività più adatto per te.

Riacutizzazioni

I sintomi dell'AR possono variare molto da un giorno all'altro. Possono passare dalla sensazione di benessere alle articolazioni di un giorno, al dolore estremo del giorno seguente, spesso accompagnata da una notevole sensazione di fatica. Sperimentare un rapido aumento dei sintomi è chiamata riacutizzazione.

La paura di causare una riacutizzazione o se la stai vivendo, può scoraggiarti a intraprendere l'attività fisica o fare esercizio. Il Fisioterapista può fornirti esercizi diversi che puoi adattare in base ai sintomi che stai vivendo.

L'Esercizio è una delle strategie più importanti per ridurre la disabilità e migliorare lo stato di salute generale nei soggetti con AR. Il Fisioterapista è in grado di valutare la tua situazione, guidarti nella gestione dei tuoi sintomi, consigliarti gli esercizi che sono più adatti a te e su come iniziare ad aumentare la tua attività fisica in modo sicuro.



**World
PT Day
2023**

8 SETTEMBRE



**World
Physiotherapy**

#WorldPTDay

www.world.physio/wptday

FISIOTERAPIA E ARTRITE

Come può aiutarti il fisioterapista?

I fisioterapisti sono parte del team multidisciplinare che può aiutarti nella gestione dell'osteoartrosi, a rimanere attivo e continuare a muoverti.

Il tuo fisioterapista potrà:



stilare un piano di esercizio personalizzato



aiutarti a recuperare forza, resistenza, mobilità ed un buon livello di attività fisica



aiutarti a capire come gestire al meglio dolore, gonfiore e rigidità



Il fisioterapista ti valuterà in modo completo e ti saprà indirizzare ad altre figure professionali in caso di necessità.



**World
PT Day**
2023

8 SETTEMBRE



**World
Physiotherapy**

#WorldPTDay

www.world.physio/wptday

SUPERARE LE BARRIERE VERSO L'ESERCIZIO

L'attività fisica e l'esercizio, condotti in maniera regolare, sono importanti nella gestione di tutte le forme di artrite infiammatoria (AI), comprese l'artrite reumatoide (AR) e la spondiloartrite assiale (SpA assiale), e offrono numerosi benefici per la salute. Nonostante ciò, le persone con AI spesso sono inattive e manifestano molte preoccupazioni e paure riguardo l'attività fisica.



Fa troppo male fare esercizio

Il movimento, l'attività fisica e l'esercizio possono aiutare a ridurre la quantità di dolore. Sperimentare un certo livello di dolore è di solito parte normale della gestione dei sintomi. Un fisioterapista sarà in grado di guidarti su come iniziare a muoverti ed esercitarti in modo sicuro e graduale.

Evitare il movimento può peggiorare i sintomi. Ricorda che la mancanza di attività fisica è anche associata ad altre condizioni come malattie cardiache, malattie polmonari, diabete e obesità; ci sono quindi molti benefici nel mettersi in movimento.



L'esercizio potrebbe danneggiare ulteriormente le mie articolazioni

È stato dimostrato come l'esercizio, incluso il sollevamento pesi e le attività ad alta intensità, sia benefico e sicuro per le persone con artrite/artrosi.

Sebbene l'esercizio possa talvolta causare dolore, questo di solito è un segno di adattamento a una nuova attività o, se il dolore persiste, potrebbe indicare che l'attività svolta è stata troppo impegnativa per la tua capacità attuale. Non è un segno che si siano verificati ulteriori danni alle articolazioni.



L'esercizio potrebbe causare una "acutizzazione/infiammazione"

Ci sono momenti in cui i sintomi possono aumentare: le articolazioni possono gonfiarsi, essere più dolorose e potrebbero essere calde al tatto. Questo è conosciuto come "acutizzazione/infiammazione". Ciò può accadere se esageri nelle attività, incluso fare troppo esercizio. È importante che durante le ricadute modifichi (senza interrompere del tutto) la tua attività fisica e permetta al tuo corpo di riprendersi.

Un fisioterapista sarà in grado di consigliarti come modificare i tuoi livelli di attività durante un'acutizzazione e come fare attività in modo sicuro per prevenire il rischio di una ricaduta.



L'esercizio mi renderà più stanc*

Il dolore e l'affaticamento possono rendere difficile essere fisicamente attivi, specialmente all'inizio quando il tuo corpo non è abituato. Tuttavia, l'esercizio e l'attività fisica migliorano la forma fisica e la forza, e possono anche aiutare a ridurre l'affaticamento legato alla patologia e migliorare il tuo umore.

Un fisioterapista sarà in grado di consigliarti come iniziare ad esercitarti, nonché come aumentare gradualmente l'attività man mano che il tuo corpo diventa più forte.

La fisioterapia è una parte importante del tuo trattamento complessivo.

Un fisioterapista ti guiderà su come esercitarti in modo sicuro, aumentare i tuoi livelli di attività, stabilire obiettivi e trovare il giusto equilibrio tra riposo e attività.

Come parte di un team sanitario, i fisioterapisti ti aiuteranno a riprendere o mantenere una vita attiva e indipendente, sia a casa che al lavoro.



**World
Physiotherapy**

#WorldPTDay
www.world.physio/wptday



**World
PT Day
2023**

8 SETTEMBRE



UFFICIO STAMPA

I dirigenti nazionali AIFI, i presidenti GIS, i referenti dei NIS, i coordinatori di Sezione Territoriale sono disponibili per interviste, approfondimenti.

Per informazioni e contatti:



Francesco Demofonti

Redattore Salute | Agenzia di stampa DiRE

Tel. +39 338 437 6425 | f.demofonti@agenziadire.com

Corso d'Italia, 38a – 00198 Roma (RM)